

ASSET
Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori Montani

Progetto
“Commercio e turismo in rete sul Lago di Como”

BANDO PER LE IMPRESE TURISTICHE COMMERCIALI E ARTIGIANE

per il mantenimento e la crescita del tessuto imprenditoriale
e per la promozione, l'animazione e il marketing
del territorio e del sistema economico e turistico locale

Il Comune di Dongo in qualità di Capofila del Progetto ASSET e i Comuni di Domaso, Gravedona ed Uniti, San Siro, Stazzona, Vercana, la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio e Confcommercio Como

Visto

la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art.2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni a sostegno degli investimenti delle imprese, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge con specifico riguardo all'attrattività e competitività del territorio, nonché l'attivazione di progetti a carattere sperimentale sul territorio;

il d.d.u.o. (Decreto Dirigente Unità Organizzativa) del 04 ottobre 2017 – n. 11988

Approvazione dei progetti definitivi e dei relativi contributi assegnati a valere sull'avviso «Asset - Accordi per lo sviluppo socio economico dei territori montani», di cui al d.d.u.o. 7 ottobre 2016, n. 9852 e s.m.i. e approvazione delle linee guida per la rendicontazione e della relativa modulistica;

l'Allegato A Scheda Riassuntiva del Progetto Asset – Accordi per lo Sviluppo Socio Economico dei Territori montani “Commercio e turismo in rete sul Lago di Como - Shopping and tourism network on lake Como” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

il regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U.dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Ritenuto che

la concessione delle agevolazioni finanziarie di cui al presente provvedimento non è rivolta agli operatori economici che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che

i contributi non saranno erogati agli operatori economici che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg.(CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1589/2015;

e che

gli operatori economici beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r.445/2000 che:

informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari all'interno della nozione di impresa unica di cui all'art.2.2 del reg.1407/13 nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art.1 del reg.(CE) medesimo;

ha approvato il seguente

BANDO

finalizzato alla competitività del territorio nell'area

Finalità

Il presente bando si inserisce nella strategia di rivitalizzazione dell'area, sviluppata nell'ambito del Progetto Asset *“Commercio e turismo in rete sul Lago di Como - Shopping and tourism network on Lake of Como”*, focalizzata sulla realizzazione di un programma di sviluppo di iniziative “green” declinata, per quanto riguarda il sistema produttivo locale, in servizi integrati a favore delle imprese,

con attenzione al risparmio energetico, alla creazione di reti e all'innovazione e, per quanto riguarda il sistema turistico, volta alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio ambientale e naturalistico del territorio, favorendo la collaborazione tra le imprese turistiche con imprese dei diversi settori produttivi e con gli enti locali.

Obiettivo principale del presente bando è la crescita del tessuto produttivo del territorio altolariano, il mantenimento delle attività economiche in loco, la creazione e la tutela dei posti di lavoro nonché la costituzione di collegamenti più forti tra le attività produttive e le attività turistiche per la valorizzazione e la promozione delle eccellenze ambientali, naturali e storiche del territorio e dell'identità locale, in linea con la Strategia UE 2013-2020 per *“una crescita inclusiva e intelligente dei territori montani per ridurre il divario con le aree urbane”*.

Gli obiettivi specifici sono quindi:

- favorire la nascita e lo sviluppo di reti e di sinergie tra differenti attività della filiera produttiva locale (in particolare commercio, turismo e servizi);
- promuovere l'innovazione e la dotazione di servizi di sistema necessari a sviluppare il grado di competitività delle MPMI;
- promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, il rilancio di quelle esistenti nonché lo sviluppo di nuovi modelli di attività, con particolare riferimento alla filiera *green* nei settori tradizionali;
- incrementare la capacità di attrarre investimenti nell'area;
- sviluppo dell'offerta turistica attraverso promozione di itinerari e percorsi tematici basati sulla valorizzazione e sulla promozione di eccellenze ambientali e naturali nonché culturali e storiche, promuovendo e salvaguardando l'identità locale;
- supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici con particolare riferimento alle politiche *“green”*;
- sostegno al commercio con attenzione al **commercio di prossimità**, in contrasto con la desertificazione commerciale delle aree montane;
- promozione delle tradizioni e delle espressioni della cultura locale attraverso eventi e rassegne culturali di richiamo turistico;
- promuovere la montagna come *“opportunità”* attraverso azioni multidisciplinari e integrate, sviluppando azioni di rivitalizzazione della montagna e considerando il ruolo non solo in relazione alla funzione di presidio idrogeologico o di protezione dai mutamenti climatici, ma anche quale risorsa umana, economica e ambientale;
- offrire opportunità di lavoro rivolte a fasce sempre più ampie di giovani, che trovano interesse nelle attività scientifiche, tecnologiche, culturali, informatiche, multimediali, ambientali e sociali.

Beneficiari

I soggetti beneficiari del presente bando sono le micro, piccole e medie imprese (con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015), singole o associate, con sede operativa nei Comuni del Progetto ASSET, iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio, che alla data di presentazione della richiesta del contributo, presentino un Codice ATECO Registro Imprese di attività prevalente d'impresa (e non di unità locale) compreso nell'elenco di cui all'Allegato B.

Son ammesse esclusivamente le imprese con superficie di vendita inferiore a mq 500.

Le concessioni alle imprese devono essere attuate nel rispetto del Reg. UE n. 1407/2013 e s.m.i.

Ai fini del presente bando sono escluse tra i soggetti beneficiari le imprese sottoposte a procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Sono ammesse esclusivamente le imprese aventi sede operativa nei territori dei Comuni aderenti all'accordo di partenariato del progetto ASSET: **Dongo, Domaso, Gravedona ed Uniti, San Siro, Stazzona, Vercana.**

Le imprese beneficiarie del contributo, in forma singola o aggregata, dovranno rispettare inoltre i seguenti requisiti in fase di richiesta e concessione del contributo:

- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 del DLgs 06/09/2011, n 159 (c d Codice delle leggi antimafia);
- presentare i requisiti previsti dal D Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo

Inoltre, in fase di erogazione, le imprese beneficiarie di contributo dovranno non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg (CE) n 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n 1589/2015.

Nelle Micro e PMI sono escluse le imprese con i codici Ateco di attività prevalente elencati di seguito:

47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti

92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco

92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone

92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico

96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)

Sono altresì escluse le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dalla data di concessione dello stesso.

Secondo quanto disposto dall'art 72 della l r 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", qualora i Comuni eroghino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Capofila La presente disposizione deve essere inserita a cura del Capofila in eventuali bandi derivanti dai progetti presentati

Interventi

Intervento 1. Mantenimento e crescita del tessuto imprenditoriale: • Sviluppo dell'offerta commerciale e produttiva con interventi finalizzati all'avvio di nuove imprese ovvero alla produzione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi, anche attraverso progetti di formazione scuola-lavoro; • Reinsediamento e valorizzazione delle produzioni di tradizione locale, dell'artigianato di qualità, dell'industria; • Creazione e potenziamento di reti territoriali o di filiera tra imprese; • Misure di incentivazione degli esercizi commerciali, dell'artigianato e turistici per il mantenimento dell'offerta commerciale, anche in forma di multiservizi; • Riutilizzo di spazi sfitti per nuove attività ad uso commerciale, produttivo e di servizi (accoglienza, ricettività, ristorazione).

Intervento 2. Promozione, animazione e marketing: • Strumenti, iniziative e materiali di marketing, promozione e gestione dell'immagine coordinata dell'offerta commerciale e turistica, in coerenza con le linee guida stabilite da Regione Lombardia; • Iniziative e strumenti di promozione e fidelizzazione commerciale e turistica basati su tecnologie digitali, uso di big data e open data; • Sviluppo dell'offerta turistica e promozione di prodotti e itinerari turistici basati sulla scoperta dell'identità, sulla valorizzazione e sulla promozione di eccellenze architettoniche, commerciali, enogastronomiche, produttive, naturali e storiche unite alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario; • Attività di animazione, eventi: si tratta di qualificati allestimenti culturali, eventi creativi e di attrazione a carattere né episodico né effimero strettamente finalizzati volti ad animare l'area oggetto di intervento.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

Intervento 1.

spese per progetti di formazione scuola-lavoro;
spese di allestimento di punti vendita;
spese per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature;
spese per l'acquisto di arredi;

spese di installazione di impianti e macchinari;
spese relative ad interventi di ripristino strutturale o igienico-sanitario (al di fuori dell'adeguamento ai meri obblighi di legge) di locali sfitti da adibire a nuove attività ad uso commerciale, produttivo e di servizi;
spese relative a lavori per la risistemazione e il miglioramento di facciate e fronti strada, di insegne e di vetrine dei negozi pertinenti all'attività;
spese relative a lavori per la realizzazione e il miglioramento di servizi (piscine, spa e mini spa, ecc...);
spese per l'acquisto di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali (tende, dehors, tavoli e sedie da esterno);
spese per l'acquisto di attrezzature hardware e software per l'innovazione tecnologica dell'attività;
realizzazione di sistemi multimediali per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività (cablaggio, area wi-fi, ecc...) e per l'introduzione di nuovi servizi;
acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali all'attività;
spese per servizi di mobilità sostenibile e acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionale all'intervento di valorizzazione;
spese per il miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino (installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive), miglioramenti delle aree private e pertinenziali attigue ad uso pubblico;
spese per la creazione e il potenziamento di reti territoriali o di filiera tra imprese.

Intervento 2.

Spese di carattere strutturale:

Spese per l'acquisto e l'installazione di totem informativi

Spese per la realizzazione di piattaforme informatiche

Altre spese di carattere strutturale per l'immagine coordinata

Spese di promozione e marketing (spese correnti):

spese per iniziative e produzione di materiali finalizzati allo sviluppo e alla promozione di prodotti dell'offerta turistica e di itinerari turistici basati sulla scoperta dell'identità, sulla valorizzazione e sulla promozione di eccellenze architettoniche, commerciali, enogastronomiche, produttive, naturali e storiche unite alla disponibilità di strutture e di servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario;

spese per eventi e attività di animazione (qualificati allestimenti culturali, eventi creativi e di attrazione) a carattere né episodico né effimero strettamente finalizzati volti ad animare l'area oggetto di intervento;

spese per iniziative e produzione di materiali di marketing, promozione e gestione dell'immagine coordinata dell'offerta commerciale e turistica, in coerenza con le linee guida stabilite da Regione Lombardia e valorizzando il brand "In Lombardia";

spese per interventi sulla multicanalità e per il commercio elettronico a beneficio delle imprese del territorio;

spese per interventi di promozione e fidelizzazione commerciale e turistica basati su tecnologie digitali, anche attraverso l'uso di big data e open data;

spese per l'immagine coordinata.

Sono ammissibili progetti che prevedano interventi in conto capitale (interventi di carattere strutturale) per almeno il 50% della spesa. Non sono ammissibili progetti che prevedono unicamente interventi in spesa corrente.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e altre imposte e tasse.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 marzo 2017.

Le imprese beneficiarie dovranno conservare tutta la documentazione relativa al pagamento delle fatture (bonifico, assegno, RIBA, estratto conto,...) presentate nel progetto approvato ed oggetto del finanziamento.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Non sono ammesse attrezzature o beni usati.

Non sono ammesse attrezzature o beni acquistati in leasing.

Le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso dovranno riportare la dicitura: "Spese per realizzazione Progetto cofinanziato sull'Iniziativa Asset - Regione Lombardia".

N.B. Per la durata del Bando sarà attivato un servizio di supporto per lo sviluppo delle progettualità delle imprese attraverso una e.mail dedicata: poliedro@ilpoliedro.it, ed uno sportello informativo attivato previo inoltrare richieste alla seguente e.mail: e.gilardoni@comune.dongo.co.it o previo contatto telefonico al seguente numero: 0344-82340.

Forma ed entità dell'agevolazione

L'investimento minimo, al netto di IVA, è fissato in € 8.000,00.

Importo massimo del contributo: € 10.000,00

Il contributo, a fondo perduto, sarà calcolato secondo diverse percentuali in base a scaglioni di investimento.

Fino ad un investimento di €. 8.000,00 euro sarà calcolato un contributo a fondo perduto pari al 40% dell'investimento.

Oltre gli 8.000,00 euro sarà calcolato un contributo del 30% secondo la tabella seguente:

Investimento	Percentuale di contributo	Importo contributo	Totale Contributo
Fino a 8.000,00	40%	Fino a 3.200,00	Fino a 3.200,00
Oltre gli 8.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 4.000,00	Fino a 10.000,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 6.800,00	

Esempi di contributo secondo vari importi di investimento

Investimento	Percentuale di contributo	Importo contributo	Totale Contributo
Fino a 8.000,00	40%	Fino a 3.200,00	Fino a 3.200,00
Fino a 15.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 3.200,00	Fino a 5.500,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 2.100,00	

Fino a 20.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 3.200,00	Fino a 6.800,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 3.600,00	
Fino a 25.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 3.200,00	Fino a 8.300,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 5.100,00	
Fino a 30.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 3.200,00	Fino a 9.800,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 6.600,00	
Oltre i 30.000,00	40% fino a 8.000,00	Fino a 3.200,00	Fino ad un massimo di 10.000,00
	30% oltre i 8.000,00	Fino a 6.800,00	

Le spese ammissibili sono al netto di IVA, delle spese tecniche (comprese quelle relative al piano della sicurezza e coordinamento), delle spese generali, di gestione, di consulenza, canoni, allacciamenti, utenze.

Gli investimenti di cui sopra dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica, intestati e di proprietà delle imprese.

Non verranno presi in considerazione i costi per oneri accessori, spese riguardanti commesse interne o oggetto di autofatturazione, nonché ogni spesa riferita all'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria.

Il contributo non può essere cumulato con altre agevolazioni regionali, statali e comunitarie ottenute per gli stessi investimenti.

L'agevolazione assegnata alle imprese è concessa secondo la regola de minimis (Regolamento CE n. 69/2001).

Risorse disponibili

La disponibilità finanziaria del presente Bando sarà pari ad € 210.000,00

Sono previste due finestre per la candidatura e due linee di intervento.

Dotazione Finanziaria 1° Finestra € 105.000,00

Linea di intervento 1. Turismo e Commercio € 70.000,00

Linea di intervento 2. Artigianato € 35.000,00

Dotazione Finanziaria 2° Finestra € 105.000,00

In caso la dotazione finanziaria della prima finestra non fosse in grado di coprire le richieste ammesse a finanziamento si attingerà alla dotazione finanziaria della seconda finestra scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse complessive del bando. In caso di esaurimento delle risorse la seconda finestra non sarà aperta.

Tempi e Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo, prodotte come da specifica modulistica predisposta e firmate dal legale rappresentante, vanno presentate al Comune di Dongo – Piazza Paracchini, n. 6 - 22014 Dongo (Como) esclusivamente:

- a mezzo posta elettronica certificata-pec (comune.dongo@pec.provincia.como.it)
- al protocollo del Comune di Dongo – Piazza Paracchini, n. 6 - 22014 Dongo (Como)

Sono previste due finestre per la presentazione delle domande:

1° finestra: a partire dalle ore 9.00 del giorno 30/01/2018 ed entro le ore 12.00 del giorno 12/03/2018.

2° finestra: con date da definirsi e a seconda della dotazione finanziaria residua.

Documentazione

Le imprese interessate al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato alla domanda:

- Fotocopia carta d'Identità legale rappresentante;
- Per interventi di ristrutturazione: progetto comprensivo di relazione descrittiva dell'intervento, computo metrico estimativo per il quale viene richiesto il contributo (documenti tutti che devono essere riferiti esclusivamente alle opere ammissibili a contributo). I prezzi dovranno essere desunti dal Prezziario delle Opere Edili della Regione Lombardia, ovvero eseguendo adeguata analisi dei prezzi o preventivo di spesa dettagliato;
- Per le altre spese: copia del/dei preventivo/i e/o fatture di spesa al netto di Iva;
- Per le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, secondo quanto disposto dall'art 72 della l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo; per interventi strutturali sarà necessario disporre della proprietà o di un contratto d'affitto/comodato d'uso: allo scopo si dovrà allegare idonea documentazione.

Il Comune di Dongo, in nome e per conto del partenariato, in sede di istruttoria, potrà richiedere eventuale altra documentazione integrativa qualora lo ritenesse necessario.

Procedure di valutazione

L'istruttoria sulle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà effettuata da funzionari o incaricati del Progetto ASSET, insieme al comitato coordinatore costituito con regione Lombardia, supportati dall'assistenza tecnica di esperti esterni, e sarà finalizzata all'esame della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità, alla valutazione della validità tecnica dei progetti e dell'ammissibilità delle spese, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità, sia in termini di compatibilità e congruenza con gli obiettivi tecnici ed economici che si intendono conseguire.

Requisiti indispensabili per l'ammissibilità dei progetti al contributo sono:

1. la corrispondenza del progetto agli obiettivi specifici del bando;
2. l'appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati;
3. il rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;
4. il rispetto delle spese ammissibili;
5. la corretta localizzazione dell'intervento in una delle aree ammissibili;
6. la completezza della documentazione presentata, sia rispetto agli aspetti formali che tecnici.

Accertata la regolarità e la completezza della domanda, il Comune di Dongo in qualità di soggetto Capofila, ed in collaborazione con i partner, procederà alla valutazione tecnica; gli interventi saranno valutati nella loro complessità e con riferimento alla validità tecnica ed idoneità al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Qualora la domanda, dovesse richiedere approfondimenti o chiarimenti in alcune sue parti ai fini di una corretta istruttoria, il Responsabile del procedimento può invitare il richiedente ad integrare la domanda con i chiarimenti richiesti, assegnando un termine perentorio di 10 giorni lavorativi. Decorso tale termine, la domanda verrà valutata sulla base della documentazione agli atti.

La posizione di ciascuna domanda nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione al punteggio complessivo calcolato sulla base dei criteri sotto specificati.

Istruttoria delle domande e requisiti di ammissibilità

L'istruttoria sulle domande, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, sarà effettuata da funzionari o incaricati del Comune di Dongo, supportati dall'assistenza tecnica di esperti esterni, ed è finalizzata all'esame della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità, alla valutazione della validità tecnica dei progetti e dell'ammissibilità delle spese, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità, sia in termini di compatibilità e congruenza con gli obiettivi tecnici ed economici che si intendono conseguire.

Requisiti indispensabili per l'ammissibilità dei progetti al contributo sono:

1. la corrispondenza del progetto agli obiettivi specificati della misura;
2. l'appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti beneficiari individuati;
3. il rispetto della tempistica e delle procedure previste dal presente bando;
4. il rispetto delle spese ammissibili;
5. la corretta localizzazione dell'intervento in una delle aree ammissibili;
6. la completezza della documentazione presentata, sia rispetto agli aspetti formali che tecnici.

Accertata la regolarità e la completezza della domanda, il Comune di Dongo procede alla valutazione tecnica in cui gli interventi sono valutati nella loro complessità e con riferimento alla validità tecnica ed idoneità al raggiungimento degli obiettivi economici e produttivi.

Qualora la domanda, dovesse richiedere approfondimenti o chiarimenti in alcune sue parti ai fini di una corretta istruttoria, il Responsabile del procedimento può invitare il richiedente ad integrare la domanda con i chiarimenti richiesti, assegnando un termine perentorio di 15 giorni lavorativi. Decorso tale termine, la domanda verrà valutata sulla base della documentazione agli atti.

Formazione delle graduatorie e criteri per l'assegnazione del punteggio

A conclusione dell'istruttoria, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, il comune di Dongo, con **propria Delibera**, procederà all'approvazione delle graduatorie delle proposte ritenute ammissibili, assegnando ad ogni intervento il punteggio complessivo sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati e redigendo il relativo piano di assegnazione delle risorse sulla base delle disponibilità finanziarie.

Le Delibere di approvazione delle graduatorie ed i relativi elenchi dei progetti ammessi saranno pubblicati sull'Albo pretorio on line del comune di Dongo e dei Comuni partner.

La posizione di ciascuna domanda nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione al punteggio complessivo calcolato sulla base dei seguenti criteri.

Saranno predisposte due graduatorie, una per le imprese commerciali e turistiche e una per le imprese artigiane, valutate secondo criteri di premialità individuati per le due categorie di beneficiari.

Premialità per le imprese commerciali e turistiche

Il punteggio massimo raggiungibile sarà pari a 100 punti; saranno ritenute ammesse le domande che raggiungono un punteggio minimo di 50 punti.

	Criteri di premialità	Punteggio
1	Coerenza degli interventi con il progetto presentato	Punti da 0 a 5
2	Congruità dei costi : <i>Si assegna punteggio 0</i> in caso di rilevata incongruità o di ingiustificata quantificazione dei costi dei progetti presentati; <i>negli altri casi si assegna punteggio 1.</i>	Punti da 0 a 1
3	Sostenibilità gestionale : <i>si assegnano 2 punti</i> agli interventi mirati a migliorare la gestione dell'attività con l'introduzione di nuove funzioni	Punti da 0 a 2
4	Avanzamento degli iter procedurali relativi alle necessarie autorizzazioni : <i>si assegnano 9 punti</i> agli interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda; <i>si assegnano 6 punti</i> agli interventi in fase di realizzazione al momento della presentazione della domanda; <i>si assegna 3 punto</i> agli interventi che all'atto della presentazione della domanda hanno ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni.	Punti da 0 a 9
5	Interventi volti a favorire il reinsediamento produttivo	Punti da 0 a 10
6	Interventi volti alla promozione di iniziative ed eventi sul territorio	Punti da 0 a 10

7	Capacità di generare ricadute economiche e sociali: in caso di esercizi commerciali di utilità sociale, ovvero esercizi commerciali con vendita di generi o servizi di prima necessità o esercizi che sviluppano la distribuzione porta a porta di generi di prima necessità	Punti da 0 a 5
8	Capacità di generare ricadute economiche e sociali: In caso di localizzazione dell'intervento in Comuni o frazioni isolate (intendendo come frazioni isolate quelle frazioni che per lontananza o per difficoltà di collegamenti con mezzi di trasporto pubblici non permettono un facile raggiungimento del centro del comune calcolato in base all'altitudine della localizzazione)	Punti da 0 a 10
9	Capacità dell'intervento di stimolare le potenzialità del tessuto produttivo ed economico in cui opera: se a seguito dell'intervento è prevista la creazione di un nuovo esercizio commerciale o sono previsti accordi per la vendita di prodotti alimentari o artigianali <i>locali</i>	Punti da 0 a 4
10	Interventi effettuati tramite accordi fra le imprese aderenti a reti associative locali volte alla promozione del territorio	Punti da 0 a 10
11	Interventi che prevedono il coinvolgimento di uno o più comuni facenti parte del partenariato, anche attraverso una lettera di intenti allegata alla richiesta di contributo	Punti da 1 a 10
12	Imprese localizzate all'interno di centri storici e/o facenti parte di reti di imprese o consorzi	Punti 5
13	interventi di riqualificazione estetica gestiti in maniera uniforme all'interno del territorio dell'ASSET	Punti 5
14	Nuove Imprese (attive da non più di 2 anni) a prevalenza femminile o giovani under 35	Punti 2
15	Interventi volti a favorire lo sport e il turismo attivo	Punti da 1 a 5
16	Interventi legati alla promozione del settore natura e green	Punti da 1 a 5
17	Imprese che non hanno ricevuto contributi negli ultimi 3 anni	Punti 2
	TOTALE	Max 100 punti

Premialità per le imprese artigianali

Il punteggio massimo raggiungibile sarà pari a 80 punti; saranno ritenute ammesse le domande che raggiungono un punteggio minimo di 40 punti.

	Criteri di premialità	Punteggio
1	Coerenza degli interventi con il progetto presentato	Punti da 0 a 5

2	Congruità dei costi : <i>Si assegna punteggio 0</i> in caso di rilevata incongruità o di ingiustificata quantificazione dei costi dei progetti presentati; <i>negli altri casi si assegna punteggio 1.</i>	Punti da 0 a 1
3	Sostenibilità gestionale: <i>si assegnano 2 punti</i> agli interventi mirati a migliorare la gestione dell'attività con l'introduzione di nuove funzioni	Punti da 0 a 2
4	Avanzamento degli iter procedurali relativi alle necessarie autorizzazioni: <i>si assegnano 9 punti</i> agli interventi già realizzati al momento della presentazione della domanda; <i>si assegnano 6 punti</i> agli interventi in fase di realizzazione al momento della presentazione della domanda; <i>si assegna 3 punto</i> agli interventi che all'atto della presentazione della domanda hanno ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni.	Punti da 0 a 9
5	Interventi volti a favorire il reinsediamento produttivo	Punti da 0 a 10
6	Interventi volti alla digitalizzazione o innovazione di processi/prodotti	Punti da 0 a 10
7	Capacità di generare ricadute economiche e sociali: In caso di localizzazione dell'intervento in Comuni o frazioni isolate (intendendo come frazioni isolate quelle frazioni che per lontananza o per difficoltà di collegamenti con mezzi di trasporto pubblici non permettono un facile raggiungimento del centro del comune calcolato in base all'altitudine della localizzazione)	Punti da 0 a 10
8	Capacità dell'intervento di stimolare le potenzialità del tessuto produttivo ed economico in cui opera: se a seguito dell'intervento è prevista la creazione di un nuovo esercizio produttivo o sono previsti accordi per la vendita di prodotti alimentari o artigianali <i>locali</i>	Punti da 0 a 4
9	Imprese localizzate all'interno di centri storici e/o facenti parte di reti di imprese o consorzi	Punti 5
10	interventi di riqualificazione estetica gestiti in maniera uniforme all'interno del territorio dell'ASSET	Punti 5
11	Nuove Imprese (attive da non più di 2 anni) a prevalenza femminile o giovani under 35	Punti 2
12	Interventi volti a favorire lo sport e il turismo attivo	Punti da 1 a 4
13	Interventi legati alla promozione del settore natura e green	Punti da 1 a 5
14	Imprese con maggior numero di dipendenti	Punti da 1 a 5
15	Per le imprese edili: imprese che operano sul territorio d'azione del progetto (comuni aderenti) <i>Si assegnano 0 punti</i> a imprese che non lavorano sul territorio del progetto; <i>si assegna 1 punto</i> a imprese che lavorano solo o anche sul territorio del progetto;	Punti da 0 a 1

16	Imprese che non hanno ricevuto contributi negli ultimi 3 anni	Punti 2
	TOTALE	Max 80 punti

Priorità orizzontali:

- Capacità di generare e mantenere la presenza di imprese indispensabili sul territorio in grado di favorire ricadute sociali ed economiche sul territorio ovvero** esercizi commerciali di cosiddetta *utilità sociale*, rivolti alla vendita di generi o servizi di prima necessità quali: *commercio al dettaglio di esercizi specializzati nella vendita di prodotti alimentari* (es. dettaglio frutta e verdura, carni e prodotti a base di carni, pane pasticceria e dolci, ... identificati nei codici ATECO) tenendo in particolare considerazione le imprese che sviluppano o vogliono sviluppare la distribuzione porta a porta di generi di prima necessità.
- Capacità di sostegno e/o mantenimento occupazionale:** incremento del numero di addetti previsto nell'arco dei 24 mesi successivi dalla delibera di assegnazione del contributo. Si ricorda che l'incremento occupazionale dichiarato deve essere strettamente funzionale all'intervento.
- Presenza di imprese a titolarità femminile o di giovani imprenditori (fino a 35 anni compiuti) o soggetti in stato di inoccupazione:** titolare o la maggioranza dei soci donne e/o giovani o soggetti in stato di inoccupazione.

In riferimento a tale concetto, si danno le seguenti definizioni:

- Le imprese a "prevalente partecipazione femminile" sono:
 - Imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
 - Le società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne.
- Le imprese a "prevalente partecipazione giovanile" sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra e riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti con età superiore a 18 anni e fino a 35 anni compiuti alla data di presentazione della domanda.

Il predetto requisito della partecipazione femminile e/o giovanile nell'impresa deve sussistere al momento della presentazione della domanda.

Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

Ad esecutività delle graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

A seguito di tale comunicazione il beneficiario dovrà compilare un modulo di accettazione del contributo (che sarà allegato alla comunicazione ufficiale) e versare al comune di Dongo una cauzione pari al 10% del contributo assegnato che sarà restituita alla presentazione della

rendicontazione finale (nel caso di interventi già realizzati e quietanzati non sarà necessario versare la cauzione ma si dovrà allegare un'autodichiarazione in cui si attesti l'ultimazione dei lavori). In allegato al modulo di accettazione del contributo sarà necessario presentare la comunicazione antimafia ai sensi del Dlgs 159/2011.

La liquidazione del contributo sarà effettuata in un'unica soluzione, dopo la presentazione della rendicontazione e della richiesta di liquidazione che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'investimento mediante invio all'Ente dell'idonea documentazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese.

Le imprese beneficiarie dovranno conservare per un periodo di almeno 5 anni tutta la documentazione relativa al pagamento delle fatture (bonifico, assegno, RIBA, estratto conto,) presentate nel progetto approvato ed oggetto del finanziamento. Tutti i pagamenti devono essere tracciabili.

Non saranno ammessi pagamenti effettuati in contanti, né con assegno.

Nel caso in cui le spese rendicontate ed accettate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a finanziamento, si procederà alla rideterminazione del contributo, sempre che le spese sostenute ed accettate siano superiori al 50% dell'importo ammesso.

Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni e interventi sugli investimenti presentati in domanda agli uffici competenti, pena la revoca del contributo;
- c) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- d) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo; eventuali modifiche al progetto dovranno tempestivamente essere comunicate al Comune di Dongo;
- e) conservare, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- f) non alienare o cedere le attrezzature, le strumentazioni e gli impianti oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di liquidazione dello stesso. Qualora un bene dovesse essere alienato o ceduto prima dei 3 anni, si procederà alla revoca parziale del contributo a condizione che il bene alienato non pregiudichi il mantenimento delle condizioni che hanno determinato il punteggio per l'inserimento nella graduatoria;
- g) non alienare, cedere o cambiare la destinazione d'uso delle strutture produttive nei tre anni successivi alla data di liquidazione del contributo, ovvero alla data di fatturazione, qualora successiva;
- h) assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- i) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per gli stessi investimenti.

Le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso dovranno riportare la dicitura: "Spese per realizzazione Progetto cofinanziato sull'Iniziativa Asset"

Le imprese beneficiarie finali di contributo che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere, gli apparecchi, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo

Le strutture ricettive beneficiarie di contributo devono dichiarare che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo

Tutti i requisiti di cui al presente articolo, devono essere mantenuti dalla data di pubblicazione delle domande ammesse fino a 3 anni successivi all'erogazione del pagamento finale del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo medesimo

Revoca del contributo

Il contributo inizialmente assegnato verrà revocato qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per le attività ammesse:

- ◆ si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo;
- ◆ si verifichi che l'intervento è stato realizzato in misura inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- ◆ si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando.

Controlli

I funzionari del Comune preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Si informa, ai sensi della legge n. 196/03, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Comune di Dongo.

Per ogni informazione relativa al presente bando è possibile contattare:

Comune di Dongo - Ufficio Tecnico

Tel. 0344-82340 – E.mail: e.gilardoni@comune.dongo.co.it.

Responsabile del Procedimento Geom. Enzo Gilardoni.

Allegato A. Scheda Riassuntiva del Progetto Asset – Commercio e turismo in rete sul Lago di Como
Allegato B. Codici Ateco Ammissibili
Allegato C. Modulo di Domanda e Scheda Progetto